



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**DISPOSIZIONE N. 775/DG**

**IL DIRETTORE GENERALE**

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- VISTO** il DM 246 del 07/09/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il quale viene nominato il Consiglio di Amministrazione;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16/01/2014 con il quale viene nominato il Presidente dell'ISPRA;
- VISTA** la Deliberazione n. 08/CA del 30/04/2014 con la quale il Dr. Stefano Laporta è stato nominato Direttore Generale;
- VISTA** la legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che pone a carico delle PP.AA. una serie di adempimenti volti ad assicurare una efficace azione contro la corruzione;



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

- VISTA la Disposizione n. 6/P del 20/11/2013 con la quale il dott. Marco La Commare viene designato quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione dell'ISPRA (RPC);
- VISTA la nota del DG n. 1310 del 10/01/2014 con la quale la dott.ssa Alberta Franchi è stata designata collaboratrice del RPC ISPRA;
- TENUTO CONTO che la legge n. 190/2012 richiede che sia assicurata una speciale tutela al dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower);
- VISTA la determinazione n. 6/2015 con la quale ANAC ha approvato le "Linee guida in materia del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblower);
- CONSIDERATA la necessità di regolamentare la gestione delle segnalazioni recependo i suggerimenti contenuti nelle Linee guida dell'ANAC che prevedono l'adozione di una specifica procedura e la nomina di un Comitato di Gestione e di due amministratori centrali di sistema;
- VISTO il PTPC 2014-2016 dell'ISPRA che, trattando di misure da adottare per il trattamento del rischio, al paragrafo 3.10, in tema di segnalazioni di illeciti e tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, prevede l'implementazione di un sistema informatico di tutela della riservatezza;
- VISTO il livello di sicurezza e di garanzia della tutela dell'identità che il programma informatico denominato "Whistle.I" realizzato dal Servizio Sistemi Informativi e Infrastrutture dell'ISPRA (DIR-INF) consente di offrire al dipendente che effettua segnalazioni di attività illecite;
- CONSIDERATA l'opportunità di prevedere nel Codice di Comportamento specifiche forme di responsabilità per il RPC e per i soggetti che fanno parte del ristretto gruppo dedicato alla gestione delle segnalazioni;

**DISPONE**

per le motivazioni di cui in premessa come integralmente riportate:

*h*



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

- di adottare l'”Atto organizzativo interno per la regolamentazione e il trattamento delle segnalazioni effettuate ai sensi dell'art. 54bis del d.lgs. n. 165/01”, parte integrante della presente Disposizione;
- di adottare il programma informatico denominato “Whistle.I” prediposto da DIR-INF quale sistema applicativo per l'effettuazione delle segnalazioni di condotte illecite e per la loro gestione;
- di istituire un Comitato di Gestione costituito dall'RPC ISPRA e da due collaboratori che saranno designati con nota dello stesso RPC contestualmente alla designazione di due amministratori centrali del sistema Whistle.I;
- di dare mandato al RPC di integrare il Codice di Comportamento dell'ISPRA stabilendo che alla violazione degli obblighi di riservatezza della identità del segnalante consegue il procedimento disciplinare e, in caso di accertata violazione, la destituzione dall'incarico conferito con la presente Disposizione.

Le designazioni cui si fa riferimento nella presente Disposizione non daranno luogo a riconoscimenti di tipo economico.

La presente disposizione sarà pubblicata sul sito INTERNET dell'Istituto.

Roma, 25 GIU. 2015

Il Direttore Generale  
Dr. Stefano Laporta